Martedì 14 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 297
Direzione e Amministrazione Udine Via Vitt. Veneto 44 - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 e — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-56) e Succursali. Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Per il Prestito del Littorio

Per iniziativa del Fascio di Combattimento fu tenuta ieri la preannunciata conferenza per il Prestito del Littorio.

Il conferenziere, on. prof. Leicht, nostro Deputato, dopo aver portato un saluto ai presenti, rileva che non sarebbe stato bisogno di questa riunione, essendo ben noto lo spirito di Cividale e di tutto il Circondario, si che non havvi dubbio in riguardo al loro concorso generoso e degno alla operazione del Prestito.

Illustra ampiamente l'alto fine cui mira l'appello del Governo Nazionale, che chiama a raccolta tutti gli italiani a dare secondo le proprie forze, affinchè l'Italia possa raggiungere al più presto quelle alte mete d'indipendenza e di grandezza cui il magnifico nostro Duce, Benito Mussolini, con vigile, illuminata mente la guida.

— Ognuno di voi — dice l'on. Leicht — conosce il quadro delle riforme fasciste, della politica valorizzatrice e della gerarchia dei valori che fino ad oggi ha condotto il Governo Fascista, sotto il culto della Religione e della Patria. Il Prestito attuale sarà per dare un'ossatura più forte alla vita economica della Nazione.

Fa dei confronti di questo Prestito con quelli dopo guerra e di quelli fatti, da altre nazioni. Con argomentazioni chiare, precise e convincenti dimostra l'utilità di questo Prestito, dal quale nessun italiano deve essere assente, e dal fenomeno economico che si è verificato in Italia dopo-guerra, superato superbamente dopo la gloriosa Marcia su Roma, mercè i provvedimenti presi in materia finanziaria da S. E. il Ministro De Stefani, ed ora da S. E. Volpi.

Consiglia ed incita la grande massa ed i piccoli risparmiatori di sottoscrivere al Prestito, il quale non è un sacrificio di fronte ai grandi sacrifici compiuti da coloro che per la Patria hanno combattuto, hanno dato membra e sangue del loro corpo, hanno dato la vita. Ora non si tratta di combattere, non di offrire alla Patria forse la propria esistenza; ora dobbiamo tutti essere buoni «soldati in pace», buoni figli della grande Madre e combattere per questa battaglia che deve liberare e liberare l'Italia da ogni dipendenza economica. Chiuse inneggiando al Re, al Duce e all'Italia, fra gli applausi dei presenti.

Assemblea del Consorzio Poiana

Domenica, alle 10, nella nuova sede del Consorzio Poiana, presieduta dal comm. avv. Antonio de Pollis, fu tenuta la seconda assemblea annuale ordinaria dell'acquedotto. Erano rappresentati i Comuni di: Cividale, Corno di Rosazzo, Ipplis, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Trivignano Udinese.

Fu approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1927; deliberato di sottoscrivere al Prestito del Littorio la somma di lire 5000, a solo titolo dimostrativo, stante che i Comuni consorziati vi sottoscriveranno singolarmente; nominati i Revisori del Conto Consuntivo per l'esercizio 1926 (signori di Strassoldo co. Giulio, Cossio maestro Giovanni e Giacomelli dott. Guido); rinviata ad altra epoca la nomina del Presidente e di un membro della Giunta, mancanti, in attesa della imminente nomina dei Podestà nei Comuni di Cividale e Pavia.

Dopo la seduta, in forma privatissima, si svolse la cerimonia della inaugurazione della nuova sede. A questa, oltre ai rappresentanti dei Comuni, accompagnati dai rispettivi segretari, intervennero gli ex presidenti gr. uff. Domenico Rubini, Brosadola avv. cav. Giovanni e Brida cav. Tito. L'on. Leicht, che tanto interessamento dedica a vantaggio del Consorzio, si è scusato.

Il comm. de Pollis, presidente del Consorzio, premettendo che per obbedire alle giuste disposizioni del Duce, alla cerimonia fu dato un carattere puramente famigliare, ricordò le benemerenze dei presidenti suoi predecessori gr. uff. Dr. Rubini che fu l'anima della grande opera pubblica e l'ideatore della costruzione della sede, del cav. Brosadola che sostenne e mandarono ad effetto la costruzione degli edifici.

Ebbe parole di viva riconoscenza per il cav. Morgante che strenuamente sostenne l'idea della costruzione dell'acquedotto e per il cav. Brida che tanta attività vi dedicò. Ricordò infine con lusinghiere espressioni il direttore dell'esercizio cav. Rossi, e tutti i collaboratori, e la costruttrice Cividalese e gli operai tutti, inneggiò in ultimo allo avvenire della Patria, che, guidata dal Duce, si avvia ai più alti destini.

Parlò poscia nobilmente il gr. uff. Rubini, primo presidente, compiacendosi con gli amministratori, con gli esecutori, per l'attuazione della sua idea, per la dotazione alla grandiosa opera pubblica di una degna sede, elogiando l'opera, riuscita veramente perfetta e adatta allo scopo. Espresse lodi al direttore cav. Rossi che progettò e diresse la costruzione. Inneggiò infine alla continua prosperità dell'acquedotto e alla grandezza della Patria.

Il tenente Sestilli promosso capitano

Da poco tempo si trovava nosrto ospite gradito il valoroso tenente dei Reali Carabinieri Gualtiero Sestilli, a comandare la Tenenza locale, e nel breve tempo si aveva conquistato tante simpatie che fu considerato come un nostro caro concittadino.

Egli ora ci lascia e ne diamo con dispiacere la notizia, per quanto ci rechi piacere la sua promozione a capitano, alla quale il suo trasferimento è dovuto.

Il giovanissimo capitano Sestilli proviene dai Granatieri, e quale sottotenente fece tutta la guerra, distinguendosi in più fatti d'arme.

Nel 1915 prese parte alla grande battaglia nel Carso, quota 235, e per i suoi atti di eroismo nel comandare i propri granatieri, venne fregiato sul campo di battaglia dal Duca d'Aosta della medaglia d'argento. Ferito di guerra e sebbene le ferite portassero per conseguenza di dover rimanere estraneo alle azioni, egli non volle abbandonare il posto di battaglia e dell'onore. Passò più tardi all'Arma Benemerita e fu nominato a reggere questa Tenenza, donde ora si diparte promosso a capitano.

Con l'egregio valoroso capitano Sestilli non possiamo che congratularci, non nascondendo, ripetiamo, il nostro dispiacere di vederlo partire; e questi nostri sentimenti sono condivisi dalla concittadinanza tutta, la quale con noi formula certamente l'augurio di una brillante carriera.

Che cos'è il Prestito del Littorio? Un valido sussidio alla politica della rivalutazione

IPPLIS

L'insediamento del Podestà e il suo programma

Con una cerimonia austera e modesta si è insediato ieri il nuovo Podestà di questo Comune sig. Giovanni Cossio, la cui nomina fu appresa col massimo compiacimento da tutta questa popolazione.

Il Podestà sig. Cossio ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! — Assumendo la carica di Podestà di questo Comune, sento il dovere di rivolgervi il mio affettuoso saluto.

Per rispondere alla fiducia in me riposta dal Governo Nazionale, mi ripromette di far del mio meglio onde l'amministrazione del Comune abbia a procedere bene.

Sarà mia precipua cura quella di provvedere alla completa e definitiva sistemazione della finanza comunale; di dare il massimo incremento allo sviluppo della maggiore vostra ricchezza che è l'agricoltura. Conto però sullo incondizionato appoggio di voi tutti. Conosco il vostro animo, o modesti lavoratori di questa terra, (per me pure sacra perchè fra i vostri morti riposano anche le ossa di mia madre); e sono quindi sicuro che nessuno di voi mi vorrà negare il suo aiuto ed il proprio sacrificio.

Cittadini! — Ci sia di sprone l'opera indefessa e solerte che in questo periodo di risollevamento morale ed economico va svolgendo la nostra Nazione con a capo il suo Governo retto da Benito Mussolini, l'Uomo Grande, donatole dalla Provvidenza. Iddio che protegge l'Italia, si degni rendermi fedele interprete del pensiero ch'egli inspira al nostro Duce, sicuro che così potrò procurare la prosperità del vostro Comune, mirando conseguentemente alla prosperità della Patria.

Cittadini! — Per il Re, per il Duce e per l'Italia, il mio e il vostro possente Eia, eia, eia, alalà!

Altre notizie

Il Dazio Consumo Comunale venne appaltato alla Ditta Peres Antonio per la somma di L. 81.000. Mai il Dazio del Comune venne appaltato per una somma così elevata.

— L'egregio tenente Edoardo nob. Rizzoli dell'8 Alpini si è trasferito ad Udine. Con lui ha lasciato Osoppo l'ultimo Ufficiale degli Alpini.

— Il concittadino sig. Silvio Romano De Simon di Virgilio recentemente si è laureato nel ramo architetto d'ingegneria in Romania. Congratulazioni sincere. Il signor De Simon, con gentile pensiero, ha offerto l. 75 pro banda cittadina.

Lutto dell'ingegnere Del Fabbro

Sabato 11 corr., è morta la madre dell'ing. cav. Pietro Del Fabbro, signora Domenica Colussi vedova Del Fabbro, donna buona, pia, che visse fra la casa e le opere di devozione e di carità. Domenica mattina alle 9 le si tributarono solenni funerali, con partecipazione di grande stuolo di persone, di Autorità e di parenti ed amici. All'egregio ing. Del Fabbro, sincere condoglianze.

Comitato Prestito Littorio

Per ordine prefettizio è stato costituito anche qui il Comitato pro prestito del Littorio, di cui fanno parte i signori: Podestà, sig. Antonio Faleschini, maestro Don Valentino Pellegrini, Segretario politico, maestro Catanuto Nicola, Parroco Comissò don Domenico.

Una raccomandazione del Municipio

Il Municipio ha fatto una speciale raccomandazone ai conduttori dei pubblici esercizi di fornirsi del tricolore da esporre durante le feste e cerimonie nazionali e di mettere in luogo visibile i quadri di S. M. il Re e di Sua Ecc. il Capo del Governo.

La propaganda per il Prestito nelle scuole

Sabato nel pomeriggio, nelle nostre scuole fu tenuta una conferenza agli alunni sul Prestito del Littorio; parlò il maestro anziano. I nostri insegnanti hanno sottoscritto lire 2700. Non dubitiamo che il buon esempio sarà imitato.

I giornali e l'Osovano

Leggiamo con piacere nel «Piccolo» di Trieste un articolo molto interessante sulle compagnie filodrammatiche «Dialetti Friulane». In tale articolo si legge un lusinghiero accenno anche all'Osovane, che ha percorso ormai tutto il Friuli, acquistandosi le vive simpatie. L'articolista fa i nomi con elogio di Tita Rossi, attore ed autore, e di Ottavio Valerio, autore e declamatore.

CRONACHE OSOPPANE

L'appalto dei lavori d'arginatura

Giovedì 9 corr., con carattere di tutta urgenza, data l'improrogabilità dei provvedimenti, a licitazione privata, dal Genio Civile vennero appaltati i lavori di arginatura di Osoppo all'impresa Trombetta Giulio, a cui sono stati già fidati tanti altri lavori del genere.

Un manifesto del Podestà per l'approvazione dei lavori di arginatura

Il Podestà, che ha instancabilmente invocato per il concorso di quattro anni i lavori di difesa contro il Tagliamento, ha oggi ubblicato il seguente manifesto, dimostrando l'importanza del provvedimento Governativo per l'inizio dei lavori e la gratitudine doverosa verso il Governo Nazionale e le Autorità:

Cittadini! — Sono lietissimo di annunciarvi che fra giorni avranno finalmente inizio i tanti invocati lavori di difesa contro il fiume Tagliamento. Con questo importante provvedimento degli organi tecnici ed amministrativi del Governo Nazionale, il nostro paese vede realizzarsi una legittima aspirazione che dura da lungo tempo. E' una specie di giustizia riparatrice che arriva un po' in ritardo, e che non sarebbe ancora venuta senza la volontà e la celerità che sono proprie nelle decisioni del Governo Nazionale e de' suoi organi dipendenti.

«Un vastissimo terreno sarà salvato dalle furie sterminatrici delle acque, e potrà diventare fertile. Ora che la tanto attesa mèta è stata raggiunta, è doveroso ricordare con riconoscenza chi per questo grande problema ha dato il suo contributo prezioso, principalmente: S. E. Giuriati Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. il Senatore Morpurgo, presidente del Comitato per la sistemazione del Tagliamento, i Funzionari del Genio Civile e Magistrato alle acque, ed altre illustri Autorità, nonchè la testè cessata Amministrazione Comunale, che con tenacia e con vera passione nulla mai trascurò per giungere al tanto desiderato scopo».

* * *

Vanno ricordate inoltre le seguenti personalità che si sono interessate per la conclusione della importantissima pratica: il Regio Prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia, S. E. Spezzotti, l'on. Barnaba e l'avv. Andrea Cornoldi M. O. che spesso si recava al Magistrato alle Acque a perorare la buona causa di Osoppo, con l'affetto stesso di un Osoppano.

Il Podestà ha pure inviato al Ill.mo sig. Regio Prefetto il seguente telespresso:

«Interprete di tutta la popolazione, rendo vivissimi ringraziamenti a V. S. Ill.ma per l'interessamento avuto per l'approvazione dei lavori di difesa contro il Tagliamento, da tanti anni attesi. Osoppo è riconoscente verso il Governo Nazionale, e di questi sentimenti si compiaccia V. S. Ill.ma di rendersi interprete presso il Governo Nazionale».

Una lettera del Podestà a Sua Ecc. Giuriati

«Mi è grato riferire che questa popolazione è riconoscentissima a V. E. e al Governo Nazionale per il provvedimento preso con la massima urgenza dando ordini precisi per l'inizio dei lavori per le difese contro il Tagliamento. V. Ecc. ha fatto opera di giustizia riparatrice verso questo paese che per anni ed anni sotto i precedenti Governi ha atteso invano che venisse presidiato il territorio contro l'invasione sempre più minacciosa delle acque. Ho pubblicato un manifesto alla popolazione per mettere in migliore evidenza il grande beneficio concesso dal Governo Nazionale ad Osoppo. Il paese è stato informato molto bene della cortese predisposizione di V. E. verso i bisogni di Osoppo e dell'appoggio dato alle giuste richieste del Comune.

«Mi onoro segnalare nuovamente lo zelo dimostrato oltre che dal Presidente del Magistrato alle Acque, dell'ing. Capo del Genio Civile cav. Edoardo Maioli, dell'ing. Salvatore Simone e dal geometra Iovine, funzionari laboriosi e indefessi, veramente obbedienti alla parola d'ordine del Governo Nazionale. Con rinnovata gratitudine e con sincero ossequio.

Il Podestà
A. Faleschini»

Cerimonia nella Scuola di disegno

Sabato sera alle 7 nell'aula della scuola di disegno, presenti: Podestà, Vice-podestà Fabris, Segretario Politico, direttore didattico presidente Mutilati, presidente Combattenti, maestro Ettore Forgiarini e maestro Pellegrini Valentino venne scoperto il bel lavoro in gesso del signor Domenico Fabris, direttore della Scuola, raffigurante gli atti ideali di Patria e lavoro, sintesi di civiltà Italica. E un lavoro pregievole elogiato anche dal Regio Provveditore agli Studi comm. Reina. Parlò il Podestà che spiegò agli alunni il nobile significato del lavoro artistico del Fabris, li esortò ad ispirarsi ai grandi ideali di Patria e Lavoro. Aggiunse parole elevate il maestro Don Valentino Pellegrini, il quale ringraziò le autorità intervenute e ricordò agli alunni le nobili cose apprese nelle classi elementari, bene tratteggiando anche la riconoscenza che i giovani devono avere verso gli educatori. Infine tutti gl'intervenuti si congratularono con il sig. Fabris, il quale in quest'ultimi anni ha fatto diverse geniali applicazioni anche scientifiche, ottenendo brevetti ed elogi. Ecco la lettera inviata dal Regio Provveditore agli Studi al sig. Fabris:

«Con lieto animo esprimo alla S. V. i miei ringraziamenti ed il mio compiacimento per il pensiero gentile avuto di donare alle scuole elementari di Osoppo le riproduzioni fotografiche del suo bel lavoro raffigurante i sacri simboli «Patria e Lavoro sintesi di civiltà Italica». Ella ha dimostrato con tale lavoro, oltre che un nobile senso d'arte un alto sentimento civile. Con osservanza, — Il Provveditore f. **Reina**».

Dalla provincia di Gorizia

GORIZIA

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica le sottoscrizioni effettuate presso i vari Istituti bancari cittadini, il giorno 11 corrente:

Banca d'Italia: Alfonsi Felicita lire 2000 — Steiner dr. Aleardo 1000 — Brumat Vittorio 1000 — Tonut Cesare 1000 — Bombig Margherita 200 — Susternig Gisella 200 — Canova Virginia 100 — Toniz Gustavo 2000 — Sardagna Giovanni 1000 — Vrech e Bastiancig 2000 Società calzolai e conciatori 1000 — Mungherli Giovanni Rosa e Francesco 500 cadauno.

Banca Commerciale Triestina: Istituto Promovimento Piccole Industrie 35000 — ing. Penso 3000 — Luzzatto dr. Raimondo 1000 — Bradaschia Luigi 500 — Bradaschia Alma 500 — Zucco Marianna 100 Tacco Rob. 100 — Tacco Marianna lire 100.

berta 100 — Tacco Marianna 100.

Personale Istituto Credito Fondiario: Zumin dr. Pompeo 2500 — Mrach Narciso 1200 — Munich Giuseppe 800 — Grion Dante 800 — Devetag Dorino 800 — Macecchini Guglielmo 700 — Velvich dr. Giuseppe 600 — Vinci Mario 600 — Zerer dr. Ferdinando; Gruscvin dr. Giovanni; Gallas Valentino; Marega Luigi; Garzabeck Ferdinando; Fedon Oscarre; Venuti Antonietta; Clansig Giacomo; Ceculin Luigi; Paludetto Luigi lire 500 cadauno — Valobra Elsa 400 — Battig Rodolfo 400 — Diblas Antonia; Vidiz Regina; Diblas Ersilia; Dominko Marta; Mainardis Ada lire 300 cadauno — Guglielmi Pietro; Sverzutti Angelo; Guglielmi Anita; Visintin Zoila; Lutman Graziella; Branz Dora; Brumati Maria lire 200 cadauno — Jeussig Marcello; Codermaz Fanni; Gressig Ernesto; Paulin Marcella; Gaspardo Emma; Bras Dora lire 100 cadauno.

Banca delle Venezie: Lupi Gastone 500 — Bisiach Luigi 500 — Bisiach Ernesto 300 — Penzera Virgilio 200 — Battistig Bruno 100 — Bevilacqua Giacomo 100 — Melioni Giorgio 100 — Stua Antonio 200 — Picciulin Ruggero 200 — Ramot Giuseppe 200 — Ciufarin Luigi 200 — Bisiach Emilio 200 — Zavertanich Vilma 100 — Travisan Giuseppe 300 — Depangher Antonio; Brezavsek Luigi; Chersevani Augusto; Zottig Osvaldo lire 100 cadauno.

Monte di Pietà: Don Carol Picciulin 300.

Banca di Lubiana: Coren Antonio 400 — Golia Martino 500 — Tivan Luigi 500 — Comjaz 1000 — Fratelli Abuya 2000 — Granz Luigia lire 500.

* * *

Banca d'Italia: Perrone Secondo 2000 — Podbersig Francesco 300 — Podbersig Egidia 200 — Pierantoni Umberto 500 — Rosman Fernanda 200 — Simonit Rodolfo 300 — De Braunilzer Giovanni 500 — Tipografia Sociale 3000 — Banco di Napoli 3000.

Banca Commerciale Triestina: Personale della Ditta Orzan: Grudina Giuseppe; Merluzzi Giovanni; Bradaschia Vittorio; Cadorini Ant.; Marega Umberto lire 500 cadauno — Kren Bruno; Mai G. B.; Gerzabek Giorgio; De Blas Guglielmo; Cristiansig Enrico; Pelliani Stefania lire 200 cadauno — —Persoglia Mario; Gallnig Luigi; Todescato Attilio; Grinover Fiore; Massig Ugo; Barazzetti Guidi; Gacco Giacomo; Spagnul Giuseppe; Della Marina Giuseppina; Novak Angela 100 cadauno. — Panificio Tomasini 2000 — Turco, Francesco 1500 — Lewetzov bar. Ermanno 1000 — Degenfeld bar. Margherita 500 — Simsig Giovanni 400.

Banca di Lubiana: Codrig Angelo 1500 — Della Schiava Giovanni 500 — A. Rovan di Zoila 1500 — dr. Medvesceg 2000 —Havalig Gaspare 200.

Banca Cooperativa di Credito: Pausig Teresa 200 — Addetti al Monte di Pietà: Kaucic Giuseppe 2000 — Masig Giuseppe 2000 — Zbona Francesco 1500 — Colobig Ugo 1000 Knapic Giovanni 1000 — Bratina Giuseppe 1000 — Simsig Luigi 1000 Pich Giuseppe 1000 — Thoman Enrico 800 — Macuz Giuseppe 500 — Marestica Francesco 500 — Fornasir Antonio 500 — Furlani Emilio; Resen Giovanni; Medvesceg Stanislao; Dilena Ettore; Cociancig Virgilio; Clemente Giuseppe; Zei Giuseppina; Janco Ermacora 100 cadauno — Sigon Giuseppe 500 — Zuralli Fabia 200.

L'arrivo del sen. Giorgio Bombig

E' arrivato ieri col diretto delle ore 13 il sen. Giorgio Bombig, il quale si trovava a Roma per i lavori del Senato. Con lo stesso treno arrivò pure il segretario del Fascio ten. Piero Bozzini, che si era recato alla capitale per trattare di questioni cittadine.

Alla stazione erano convenute le maggiori personalità cittadine, fra le quali notammo il prefetto cav. uff. Anselmo Cassini, il vice commissario del comune cav. uff. Giordano col segretario capo comm. Bevilia, l'avv. cav. uff. Piero Pinausi per il direttorio del fascio e diversi altri patriotti.

Il sen. Bombig era visibilmente commosso e agli amici faceva comprendere la sua viva soddisfazione per l'elevazione della nostra città a capoluogo di Provincia.

L'insediamento del Prefetto

Oggi il Prefetto della Provincia di Gorizia si è insediato ufficialmente nella sua carica.

Il sottoprefetto cav. uff. Anzà diede il benvenuto al cav. uff. Anselmo Cassini e gli presentò tutti gli impiegati dipendenti.

Durante la giornata il prefetto ebbe la visita delle Autorità cittadine, che gli espressero gli auguri e le felicitazioni.

Il giuramento degli avvocati

Al nostro Tribunale gli avvocati appartenenti ed iscritti all'albo della circoscrizione giudiziaria di Gorizia, prestarono ieri il giuramento di rito, secondo le nuove disposizioni ministeriali. Parlarono il procuratore del Re cav. uff. Tripani ed il presidente del Tribunale cav. uff. Malinverni. L'avv. cav. uff. Pinausi rispose con acconce parole ai due Magistrati, mettendo in evidenza la portata del giuramento. Seguì la lettura della formula ufficiale e il «Giuro!» di ciascun avvocato, mano a mano ch'erano chiamati.

Il Commissario dei Sind. Fascisti

L'on. Rossoni ha nominato il geom. Alberto Consarino Commissario dei Sindacati Fascisti anche per la Provincia di Gorizia. Congratulazioni.

Interessante processo per contrabbando
Un Persiano alla sbarra

Si è iniziato ieri al nostro Tribunale Penale, (presidente dott. cav. Molinari; giudici dott. cav. Arrigo Marizza e dott. cav. Volturini; P. M. cav. Miglietta e cancelliere rag. Castaldi) un interessante processo per contrabbando di tappeti persiani.

I giudicabili sono il commerciante Feradjedjan Oksent, di 51 anni da Costantinopoli e dimorante a Vienna, estradato e presentatosi in istato d'arresto. L'ispettore doganale G. C. di 29 anni già addetto all'Ufficio principale della R. Dogana di Tarvisio e la viaggiatrice Nassj Concal: questi due ultimi sono contumaci.

Al banco della difesa siedono gli avv. Turolla del foro di Trieste e Luzzatto di Gorizia difensori del persiano, l'avv. Ciolella difensore dell'ispettore doganale e l'avvocato Di Blas per la Concal.

Il processo durerà quatro giorni, assiste al processo numeroso pubblico.

Il Feradjedjan è imputato di contrabbando con corruzione reiterata per avere il 22 maggio e 24 luglio nonchè il 16 ottobre 1925 in Tarvisio, sottratto al pagamento di lire oro 6736 per diritti di confine tappeti persiani, introdotti dallo stesso dall'Austria in Italia, con l'aggravante che il contrabbando era stato effettuato col mezzo di corruzione del sotto-ispettore di dogana C. G. quindi di un impiegato dello Stato. In correità col sottoispettore è imputato ancora di contravvenzione alla tassa di bollo sugli scambi per un importo di lire 1246.45 dovute in più all'erario.

Il sottoispettore è imputato del delitto di corruzione passiva continuata per avere quale pubblico ufficiale ricevuto dal Feradjedjan danaro od altra utilità per concorrere nei reati e per commettere i falsi, del delitto di falso in atto pubblico per avere formato le bollette doganali con dati di quantità e di misure inferiori alla realtà; del delitto di tentata concussione per avere in Tarvisio minacciato (abusando del suo ufficio) il commerciante Giuseppe Querzola di usargli delle angherie allo scopo di costringerlo a dargli idebitamente lire 4000, e cominciato così con mezzi idonei l'esecuzione del delitto, non compiendo quanto era necessario nella consumazione di esso per il rifiuto opposto dal Querzola — quindi per circostanze indipendenti dalla sua volontà; infine del delitto di corruzione passiva per avere ricevuto il 26 ottobre 1925 in Tarvisio da Nessj Concal per la visita doganale una retribuzione di lire 90 somma che non gli era dovuta. Il Feradjedjan è pure imputato del delitto di falso per avere fatto uno delle bollett edi importazione falsificato presentandole alle Autorità Doganali ed agli organi di finanza essendone derivato pubblico nocumento; nonchè del delitto di corruzione attiva continuata per avere indotto il sottoispettore a commettere il delitto di corruzione.

La Concal è imputata del delitto di corruzione per avere il 26 ottobre 1925 in Tarvisio indotto a commettere il delitto di corruzione passiva.

All'inizio della udienza l'avv. Turolla solleva formale incidente in quanto riguarda l'estradazione del suo difeso Feradjadjan, perchè fatta non regolarmente, inquantochè fra il Governo italiano e l'austriaco non esiste un trattato che contempli il regolamento di questo istituto. Sostiene quindi che il suo difeso debba essere giudicato come contumace e non come presente, non essendo avvenuta regolare l'estradazione.

Il P. M. non è del parere del difensore e sostiene che l'imputato, per alcuni capi di imputazione pei quali è stata concessa l'estradazione venga giudicato come presente, per gli altri riguardanti l'impossibilità dell'estradazione venga giudicato come contumace.

Ribatte l'avv. Turolla sostenendo le sue argomentazioni e illustrandole con alcuni passi del vostro concittadino prof. Manzini, e di altri insigni giuristi. D'altro canto il P. M. insiste perchè la sua tesi venga accolta dal Tribunale e contrappone altre argomentazioni a quelle del difensore.

Il Tribunale si ritira dopo mezz'ora emette ordinanza conforme alla richiesta del P. M., e rimette la prosecuzione del dibattimento al pomeriggio.

* * *

Nella udienza pomeridiana, si procede alla lettura delle imputazioni.

L'avv. Turolla chiede che sia posto a verbale che egli e l'avv. Raimondo Luzzatto si ritengono difensori di fiducia per quanto riguarda i capi d'imputazione nei riguardi della estradazione; mentre per gli altri dichiarano di accettare la difesa d'ufficio.

Si passa poi all'interrogatorio dell'imputato Feradjedjan che si esprime in tedesco, per cui è necessario l'intervento dello interprete.

Il Feradjadjan non sa nulla di falsificazioni. Egli fece la sua dichiarazione agli speditori ferroviari in base alle fatture e polizze di carico. Lo speditore doganale di Tarvisio aveva l'incarico di compilare le spedizioni delle merci, che egli avrebbe pagato alla destinazione a Merano. A Tarvisio nulla pagò; lo fece a Merano. Le bollette, egli non le vide mai, come non vide l'ispettore.

— Ma voi pagaste di meno di quello che avreste dovuto pagare.

— Pagai ciò che mi fu chiesto.

Il presidente chiede all'imputato quante fatture abbia presentato all'ultima spedizione.

Imp. Due sole e anche queste all'Agenzia.

Avv. Ciolella. Queste due fatture furono presentate all'ufficio dove avvenne lo sdoganamento?

Imp. La cosa non mi riguarda. Quando presentai i documenti allo spedizioniere, egli s'incaricò di far tutto.

Pres. Ma le quattro ultime fatture sono a vostro nome...

Imp. Non ricordo.

Avv. Ciolella. Ha conosciuto l'ispettore personalmente?

Imp. Lo conosceva perchè faceva operazioni di sdoganamento.

All'interrogatorio, succedono parecchie e vivaci contestazioni e discussioni.

Poi si passa alla lettura delle pezze processuali riguardanti l'ispettore, per il quale si procede in contumacia.

Terminata questa fase del processo si passa alla escussione di alcuni testimoni, il primo dei quali, il cav. Della Salvia spiega come si accorse dell'errore madornale commesso dall'ispettore e delle sue proteste di innocenza, ammettendo di avere sbagliato ma di non aver fatto per cattiveria o per lucro, appellandosi anche ai suoi figli, alla moglie ecc.

Il processo è poi rinviato a domani.

CRONACA CITTADINA

Le sottoscrizioni in Friuli per il Prestito Nazionale

Elenco delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio per somme non inferiori a L. 1000 raccolte dalla Banca d'Italia succ. di Udine, da Istituti di Credito, Uffici Postali ecc. nel giorno 11 dicembre 1926.

Banca del Friuli 1.000.000 — D'Odorico Giuseppe, Udine 26.000 — Cavarzerani comm. avv. G. B., Pordenone 25.000 — Ditta Pietro Piussi, Udine 20.444 — Marchi Antonio Cesare, Pordenone 15.000 — Vidal Pietro di Udine, dott. Attilio Franz Udine, De Santis Alessandro, Udine, A. Basevi e Figlio Udine, lire 10 mila ciascuno — Attilio de Franceschi lire 8 mila — Antonio Candotti Forni di Sotto 6 mila — De Marco Vincenzo, Gradisca d'Isonzo 5100 — Antonietta Bernardinis Il Udine 5200.

Sottoscrissero lire 5 mila ciascuno: Bellini Domenico Andains, Pasteris Carlo Bulfons, Soc. Operaia M. S. Latisana-S. Michele, Griffaldi Giuseppe, Udine, Francesco Marzano di Udine, De Anna Antonio di Udine, dott. Vittorio Zorzi di Udine, rag. comm. Giovanni Miotti di Udine.

Lire 4300: rag. Giuseppe Cantarutti, Cervignano.

Lire 4000: cav. uff. rag. Luigi Bon, Udine.

Lire 3700: Nunzio Bonanno da Azzano Decimo.

Lire 3600: Elisa Trevisan, Udine.

Lire 3100: Banca del Friuli, Sacile.

Lire 3000: rag. Giuseppe Zillo rag. Giuseppe Del Mestre, Albertazzi prof. Silvio, Udine, Agostino Del Frari di Spilimbergo.

Lire 2300: Fantini G. B., Palazzolo dello Stella; Tomaso Bonitti, Gemona.

Lire 2000: Cassa Rurale Cattolica di Ajello, Mario Franz Pontebba, rag. Carlo Carminati San Daniele, rag. Spartaco Pagnutti Cividale, Luigi Crovato e Elia Spilimbergo, Pontizza Antonio Grado, Michiele Zignoni gen. comm. Luigi Udine, Francesco dott. cav. Alessandro, Cola ing. Luigi Ampezzo, Bianzan Pietro Arta, Foramitti don Pietro di Udine, Mario Paretti, Udine, Cooperativa di Consumo Forni di Sotto, Circolo Agrario Latisana, Pozzolo dott. Alfredo, Zorze col. cav. Giandomenico Latisana, geom. Lino Leoncini, Giovanni Captiz Gemona, ing. cav. Pietro Comini Artegna, Emilia Valvassori, rag. Federico Pretto Valvasone, rag. Giovanni Bassutti, rag. Silvio Pavoni Spilimbergo, co. Adonide Percoto San Giorgio di Nogaro.

Lire 1500: rag. Plinio Schiavi Palmanova, geom. Francesco Piantoni Teor, Aldo Baccocchi Udine.

Lire 1200: Archivio Notarile Udine, Alessandro Aprile, Latisana.

Lire 1000: Caldana rag. Mario, Martinelli rag. Umberto, Donatis rag. Sabino, Marchesini Sebastiano, Bergagna rag. Tacito, Volpato dott. Mario, Deison rag. Ermanno, Beretta co. Guido, Blasoni Angelo, Dell'Olio rag. Pietro da Udine, Mattiuzzi rag. Pietro, Minatelli Giovanni, Zuppet rag. Redento, Viezzoli Antonio, Buzzi Carlo da Sacile, Alessi rag. Plinio, Cinelli Guido da Gorizia, Deotti Giovanni Buia, Volpe rag. Giuseppe, Zuliani Antonio da Cividale, Sostero rag. Ottavio Maniago, Bornancin Ermes, Tarcento, Ospedale S. M. degli Angeli Pordenone, Vacchiani Ermenegildo Cassacco, Chizzolini Elena Valvasone, Bianchini Chiodin Fosca, Craighero Giuseppe Treppo Carnico, Jasnic dott. Luigi Cernizza Goriziana, Novaletto Angelo, De Ponti Romualdo, Loigo Gino Udine, Tolini Maria, Celotti avv. Fabio da Udine, De Cecco Giovanni, Cassa Prestiti S. Giuseppe, Soc. An. Agricola di Consumo, Venchiarutti Antonio da Gemona, Teribili Gian Carlo Palmanova, Patuna Gradisca, De Finetti Diego Gradisca de Brumati co. Enrico, Zanardi Landi Vittorio Zeni Aldo Valvasone, Massenzi Giuseppe, Spilimbergo, di Montegnacco co. Emma S. Giorgio di Nog., Santarossa Galliano, Poletti Attilio Aviano, Scrosoppi G. B., Varmo rag. Elio, Zaghis Antonio, Dall'Armi Emilio, Mitri Luigi, Bianchini Antonio, S. Vito al Tagliamento; Del Mondo Gino, Fabris Giuseppe Cormons, Quaglia rag. Arrigo Tolmezzo, Pravisani rag. Armando Moggio Udin., Foramitti Giuseppe Moggio Ud., Serafini rag. Guido Gemona, Fusco Guido Pordenone, Leonarduzzi Marzio, Chiaradia Aldo, Bullo Giovanni da Pordenone, Miotti dott. cav. Elio Portogruaro, Giorgi rag. Marino Monfalcone, Giacomi Egidio Gradisca, Piazzogna Luigi Tricesimo.

***

Segnaliamo con vivo compiacimento il patriottico slancio dei Ferrovieri della locale Sezione Lavori, che rispondendo tutti indistintamente alla volontà del Duce, hanno sottoscritto oltre 100.000 lire al prestito del Littorio.

IL CONTRIBUTO della Società Friulana di Elettricità

Come abbiamo già accennato giorni addietro, la sottoscrizione per il Prestito del Littorio ha trovato il massimo entusiasmo fra il personale impiegati e operai della Società Friulana di Elettricità.

Eccone i risultati: La Società L. 20.000, Direzione, impiegati e operai 45.000; comm. Arturo Malignani 10.000; Camillo Malignani 5.000.

I COMBATTENTI per il PRESTITO

La sottoscrizione al Prestito Nazionale aperta tra i combattenti della Federazione Friulana, promette magnifici risultati. Alle lire 100 mila sottoscritte dalla Federazione stessa, si vanno aggiungendo altre somme sottoscritte presso le varie Sezioni della provincia.

I Combattenti tutti a mezzo dell'Istituto di Credito per la cooperazione possono sottoscrivere a rate mensili.

Per schiarimenti rivolgersi alla sezione combattenti di Udine, Piazzale XXVI luglio.

Il Prestito del Littorio darà all'Italia la definitiva vittoria economica

I comuni del mandamento di S. Pietro per il Prestito del Littorio

Siamo a conoscenza che i Podestà di Tarcetta e Rodda con patriottico sentire hanno indirizzato al Podestà di S. Pietro al Natisone la seguente lettera:

«La circostanza dell'emissione del Prestito del Littorio, che certo varrà a risanguare le finanze e rifiorire le sorti della nostra amata Patria ci hanno indotti a proporre alla S. V. Ill.ma quanto appresso:

«Premesso che dalla gestione del Spaccio dei Comuni consorziati costituenti il Mandamento di S. Pietro al Natisone, per la provvista di generi alimentari nei passati anni, risultò all'epoca della sua cessazione, un'economia di oltre 80 mila lire;

«che attualmente tale somma incrementata dagli interessi, può presumersi superiore alle centomila lire, disponibili immediatamente, non essendo gravate da vincoli di sorte;

«Tutto ciò premesso ed al solo scopo di essere utili alla amata Patria, manifestando inoltre con ciò, un'altra fra le tante volte al Magnifico Duce lo slancio ed il patriottismo di questa Italianissima Slavia,

«*Proponiamo* che la intiera somma suindicata sia convertita in tanta sottoscrizione al Prestito del Littorio.

«Che all'uopo la S. V. Ill.ma indica nel più breve termine possibile, al fine di non lasciare scadere il tempo utile una riunione in S. Pietro al Natisone di tutti i Podestà dei Comuni interessati, affine di stabilire il reparto di quanto potrà spettare ad ogni Ente e raccogliere l'adesione di ogni singolo Comune.

«Ad opportuna norma della S. V. Ill.ma faccio presente di aver già comunicato la mia proposta ai Comuni interessati, i quali in seguito all'invito della S. V. aderiranno, come mi risulta da private informazioni.

I Podestà di Tarcetta e Rodda
f.ti: *Guion* e *Gorenszac*.

Noi montanari, ammiratori di ogni singolo atto del Duce e dei nostri amati Podestà, non facciamo che applaudire alle loro opere, convinti che saranno prospere per il comune benessere.

Unione Naz. Ufficiali in Congedo IMPORTANTE ADUNANZA

Questa Associazione sorta per esplicita volontà del Capo del Governo e Ministro della Guerra quale continuazione logica dell'opera da lui svolta per valorizzare l'Esercito ha già in quasi tutte le città d'Italia le sue ramificazioni e anche nella nostra Udine sta per costituirsi una Sezione Provinciale.

All'uopo è indetta per il mattino di domenica, 19, alle ore 11, una riunione nelle sale del Circolo Militare (Via Manin), gentilmente concesso dal Comando del Presidio, nella quale saranno spiegate le finalità dell'Unione - data visione dello Statuto.

Sono vivamente pregati di intervenire i signori ufficiali in congedo, di tutti i gradi, di tutte le armi, di tutti i corpi della città e dei centri della provincia, nei quali ultimi dovranno sorgere le Sottosezioni.

LE OPERETTE AL SOCIALE
Stasera ultima rappresentazione

La Compagnia ISAPLIO ci ha presentato ieri sera una novità che dal titolo «Le treg razie» prometteva molto, ma che invece ha lasciato piuttosto insoddisfatto il pubblico.

Stasera ultima recita della Compagnia con una produzione che gode tanta meritata simpatia: «Addio Giovinezza» di Oxilia e Camasio, musicata da Pietri. La serata sarà in onore dell'attore comico Dean, per cui lo spettacolo attirerà certamente una folla di spettatori che verrà a dare il suo commiato alla brava Compagnia.

TARCETTA

L'arrivo dei cavalleggeri di Saluzzo A PORDENONE

Ci scrivono da Pordenone:

13. Alle ore 10.30 il commissario prefettizio generale comm. Miani offerse, alla sede delle scuole urbane, il ricevimento agli ufficiali del «Saluzzo», alla presenza delle Autorità e dei Rappresentanti degli Enti pubblici e delle Associazioni cittadine.

Il gen. Miani ha rivolto un fervido saluto a nome della cittadinanza agli ospiti graditissimi, rievocando le glorie del Reggimento, che viene tra noi accolto con riconoscenza per l'eroismo dimostrato in guerra, dicendo che Pordenone si onora di dare il benvenuto ai baldi Cavalieri di Saluzzo.

Il Colonnello cav. Tavani ha risposto con appropriate parole di ringraziamento, esprimendo la sua riconoscenza per le accoglienze fatte al Reggimento.

Applausi calorosi sottolinearono le parole del gen. Miani e la risposta gentile del Colonnello.

La rappresentanza del Fascio Femminile fece offrire da una «piccola italiana» un omaggio floreale al Comandante del Saluzzo, il quale lo gradì assai.

Un investimento automobilistico A S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ci scrivono da San Vito al Tagliamento:

Domenica nel pomeriggio, verso le ore 13.30, certo Antonio Simonetto fu Sante d'anni 56 abitante in borgo Pieve, si avviava alla propria abitazione, camminando sul lato destro della strada. In quel mentre passava di lì un automobile la quale, per scansare una carretta che improvvisamente aveva tagliata la strada, urtò contro il Simonetto, procurandogli la frattura del terzo medio inferiore dell'avambraccio destro, con varie contusioni al viso e alla gamba destra. All'Ospedale il diagnostico fu fatto dal sanitario di guardia e convenientemente curato. Ne avrà per una trentina di giorni.

Domani il prefetto del Friuli lascierà Udine

Domani nel pomeriggio alle ore 16, l'ultimo — e terzo in ordine cronologico — prefetto del Friuli, gr. uff. dr. Spadavecchia lascierà la nostra città per recarsi a Campobasso ove la fiducia del Governo Nazionale lo chiama a reggere quella importante Prefettura.

Lo smembramento della Provincia ha reso necessario il trasferimento di chi ne era stato a capo, trasferimento che come dicemmo l'altro giorno, reca nei friulani un vivo senso di rammarico.

E crediamo che anche il gr. uff. Spadavecchia si allontani dal Friuli con dispiacere, giacchè dal Friuli nei mesi di sua permanenza aveva studiato tutti i maggiori ed assillanti problemi e si era adoperato a risolverli mettendo non solo la competenza e la preparazione sua amministrativa eminente, ma anche una grande volontà d'esser utile al paese.

Succeduto al prefetto gr uff. Ricci attualmente nominato prefetto a Bolzano, l'illustre uomo ha iniziate e condotte a termine importanti iniziative, predisponendo tutto un vasto programma.

Noi ricordiamo oggi il primo colloquio che abbiamo avuto con Lui nel suo gabinetto:

— C'è molto da fare in Friuli, ci sono molte cose che bisogna risolvere, ed opere che urge condurre a termine, ed altre che attendono d'essere impostate....

Aveva una visione ben chiara dei problemi della grande provincia di confine, e dell'avvenire di una Udine che fosse della regione il cuore ed il cervello.

Noi ricordiamo oggi le sue prime visite a Gorizia, e ai comuni allogeni, la sistemazione amministrativa della Provincia; quindi la soppressione delle sottoprefetture con il conseguente trapasso di tutti gli uffici, l'applicazione delle nuove leggi fasciste, ecc. ecc.

Sarebbe difficile riandare all'opera prestata da un prefetto, chè essa è così varia, così multiforme, così complessa che non si presta ad essere rubricata e catalogata come i libri di una biblioteca. Ma nel momento in cui il gr. uff. Spadavecchia si allontana dalla città nostra, e che con la sua partenza sembra chiudersi un ciclo storico vissuto dal nostro Friuli unito, non è senza significato che noi abbiamo voluto ricordare la sua opera, che è stata sempre improntata alla visione chiara e precisa dei massimi interessi del nostro paese.

Al dissopra delle lotte e delle simpatie di parte, al dissopra di tutte le divergenze politiche, il gr. uff. Spadavecchia ebbe sempre questa mira, e si mantenne sempre fedele a questi principi.

Durante i mesi di sua permanenza a Udine, si verificarono le disastrose alluvioni nella vallata di Idria e del Vipacco, e per ben due volte Egli si recò nei paesi sinistrati, ed ebbe anche nell'ultima sua visita, ad essere bloccato dalle acque minacciose dell'Idriaska. Egli organizzò i soccorsi, Egli personalmente si occupò della distribuzione dei sussidi raccolti per sua iniziativa in tutta la provincia, Egli infine si occupò presso le autorità del Genio Civile e Militare per le prime opere di urgente sistemazione. Coi fatti volle provare alle popolazioni allogene come una sventura trovi solidarietà nei fratelli della stessa Patria, e per primo ne diede l'esempio.

Anche per le alluvioni in Carnia e per quelle del Tarvisiano il gr. uff. Spadavecchia si occupò appassionatamente, in modo che la situazione che avrebbe potuto essere disastrosa fu fronteggiata in pieno.

E sono di ieri le lettere di ringraziamento da parte del sindaco di Osoppo e da parte del podestà di Val Canale.

Ricordiamo poi la visita di S. A. R. il Principe Ereditario in Friuli, visita che ebbe importanza nazionale, e che si svolse con tanto successo, che il Principe stesso ne fu ammirato e tenne ad esprimere la sua piena soddisfazione alle autorità e in primo luogo al Prefetto del Friuli, che personalmente se ne era occupato.

In questi ultimi giorni al gr. uff. Spadavecchia sono pervenuti dalla città e dalla Provincia telegrammi e lettere di saluto e di augurio, mentre le nostre maggiori personalità hanno tenuto ad esprimergli personalmente i sentimenti di rammarico per il suo trasferimento.

Gli è che — come dicemmo l'altro giorno — è un amico che ci lascia, un amico che avrebbe potuto dar molto alla Provincia di Udine, la quale ha problemi importanti da risolvere, anche se diminuita nel suo territorio, e a questo amico che domani parte, noi rinnoviamo il saluto più caloroso di augurio e l'assicurazione che il ricordo dell'ultimo Prefetto del Friuli per quante vicende ci attendino, rimarrà sempre vivo fra noi.

Il Prefetto gr. uff. Spadavecchia prende commiato dalla cittadinanza

Stamane il Prefetto gr. uff. dr. Spadavecchia, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. uff. dr. Amati, si è portato al Palazzo Municipale, ove è stato ricevuto dal Commissario Prefettizio del Comune comm. Caveri. Da questi il gr. uff. Spadavecchia ha preso commiato, dicendo di salutare in lui la nobile e patriottica cittadinanza udinese, della quale serberà gratissimo ricordo. Gli rispose il comm. Caveri, rivolgendogli l'augurio fervido di Udine.

Le deliberazioni del Commissario prefettizio

Il Commissario del Municipio di Udine, comm. Caveri, assistito dalla Commissione consultiva ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha autorizzato i lavori ornamentali e sistemazione delle strade, delle rampe d'accesso e del piazzale del nuovo cavalcavia a Porta Aquileia.

Ha approvato la lista degli eleggibili a Conciliatore e Vice Consiliatore del Comune per l'anno 1927.

Ha accordato all'Associazione Udinese del Calcio un contributo di lire 10 mila da porsi a carico del bilancio 1927.

Ha autorizzato l'installazione di due distributori di benzina uno in Piazza Umberto I e l'altro in via Treppo.

Ha vietato per ragioni igieniche il commercio del burro e formaggio in Piazza Mercatonuovo da parte di alcune rivenditrici che sono risultate non produttrici dirette dei suddetti latticini.

Ha designato a rappresentanti del Comune nella Commissione visitatrice delle Carceri per l'anno 1927 i signori colonnello cav. Luigi Rochis e dott. Marcello Bertolissi.

Ha permutato un appezzamento di terreno con la ditta Massarutti Luigi per la sistemazione di via Planis.

Ha contribuito con la somma di lire 1500 per l'acquisto di vestiario ed oggetti di istruzione a favore dei bambini allogeni degli Asili dell'Opera Nazionale Italia Redenta di Circhina, Ugovizza e Valbruna.

Ha accordato un assegno di L. 500 alla Cattedra Ambulante di Agricoltura a concorso delle spese della scuola invernale di agricoltura per i giovani contadini nella frazione di Paderno.

Ha approvato il ruolo suppletivo e il ruolo dei maggiori consumi dell'acqua potabile per il quinto bimestre.

Ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la segnalazione dei centri urbani e rurali prescritta dall'Ente Nazionale Industrie Turistiche.

FUNZIONI SACRE AL REDENTORE

Ieri, festa di S. Lucia, furono celebrate nella Chiesa del Redentore S. S. Messe a tutte le ore e continuarono le prediche della Missione.

***

I Padri Passionisti che attualmente predicano nella Chiesa suddetta hanno facoltà di poter celebrare la S. Messa a mezzanotte, e distribuire la S. Comunione allora, ai devoti nelle Missioni.

Perciò dal 19 al 20, si avrà al Redentore la S. Messa di mezzanotte con la Comunione generale degli uomini.

La gita della Società Alpina al monte Juanes

Indimenticabile la bella giornata trascorsa domenica con i soci dell'Alpina al monte Juoanes: una quarantina di partecipanti con numerosa rappresentanza del sesso gentile. Facile l'ascesa per l'erta mulattiera selciata con ciottoloni che conduce a Canebola (669). Ammirata la chiesa della grossa borgata slovena dalle vie strette e tortuose; un ottimo concerto di campane sembra salutare il nostro arrivo. Proseguendo per la chiesetta di S. Antonio dove si fa tappa per godere il panorama e riposarci prima di affrontare la rimanente salita. Molti partecipanti devoti al Santo ne invocano la protezione versando generose oblazioni nella cassetta. Con qualche fatica, ma senza difficoltà si sale raggiungendo in un'ora il Ricovero, fatto costruire dal col. Cantore, ora distrutto, e quindi per la vetta, che raggiungiamo alle ore 11. La colazione al sacco viene consumata davanti ad un grandioso panorama che si estende al Canin, Tricorno ed alle Dolomiti cadorine tutte ricoperte di neve.

Cominciamo la discesa per Valle e Costalunga ed alle 16 tutta la compagine trovavasi riunita a Faedis dove, attorno al fuoco, si cantarono le villotte alternate da pezzi orchestrali con l'uso dei più svariati istrumenti che si trovavano a portata di mano. Un alpinistico broulè danzante, al quale parteciparono anche gli esenti dalla tassa sul celibato chiudeva allegramente la giornata.

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

di Milano anche per conto delle Succursali ed Agenzie ha sottoscritto al Prestito del Littorio L. 200 mila.

COMMEMORAZIONE DI OLINTO MARINELLI

Oggi, martedì, alle ore 17, nella sala maggiore della Loggia Municipale, come abbiamo annunciato avrà luogo la commemorazione del compianto illustre concittadino prof. Olinto Marinelli. Compatibilmente con lo spazio disponibile, alcuni biglietti si possono ancora ritirare alla sede della Società Alpina Friulana - via dei Teatri.

"Vecchio" e "nuovo" Friuli in fraterno festoso convegno

Capriva è nome che gli udinesi ricorderanno per un fatto recente: il trionfo del suo Corpo corale, dice ... dal l'appassionato valente maestro signor Capello: «trionfo» perchè a quel Coro fu assegnato dalla Giuria il primo posto fra tutti gli altri corpi corali concorrenti. Il piccolo Comune, che crediamo non superi i 1600 abitanti, e segna la prima stazione dopo Cormons, estende il suo territorio su vasta ed amenissima zona collinare, discretamente popolata di ville e «castelli», famosa specialmente per i prelibati vini che, prima della guerra, prendevano in forti quantità la via di Vienna; zona che ora abbisogna di essere bonificata, di essere aperta al mondo mercè nuove strade finora mancanti o insufficienti e discomode.

Fra quelli che hanno «pensato» e lavorano a questa bonifica, siamo lieti di annoverare un concittadino: il valoroso ex capitano signor Leonardo Muzzolini (due medaglie d'argento e quattro di bronzo al valor militare meritatesi durante la guerra) ed ora intraprendente impresario, (ricordiamo il bel palazzo costruito all'ingresso di porta Aquileia nella nostra città), e non meno intraprendente bonificatore.

Il signor Muzzolini, acquistata una vasta estensione di terreno, costruì sopra una di quelle colline, in alto, un elegante villino; e vi tiene occupate alcune decine di operai nell'apertura di strade, negli scassi del terreno, negli impianti nuovi e nella lavorazione dei vecchi impianti di viti e di frutteti: citiamo una cifra: centomila viti impiantate in breve tempo.

Domenica egli accolse nel suo villino di Capriva il podestà cav. Liprandi, il medico dr. Covata, il segret. sig. Alt ed altri ed il premiato Corpo Corale — il Friuli politicamente nuovo; e congiunti ed amici di Udine, fra cui il fotografo signor Brisighelli — il Friuli «vecchio»: aggettivi che adoperiamo perchè ripetutamente usati dagli stessi Caprivesi.

Non è a dirsi che le ore trascorsero assai brillantemente, tra le conversazioni argute e lepide, tra improvvisazioni augurali o madrigalesche (il sesso gentile vi era splendidamente rappresentato) e, in ultimo del sontuoso pranzo, furono deliziate dal coro che superbamente cantò vecchie e nuove nostre villotte.

Il signor Brisighelli prese parecchie fotografie di gruppi: il coro «in azione», gli ospiti che lo ascoltano con il più vivo compiacimento, tutti insieme..... Saranno un ricordo caro queste fotografie, per quanti parteciparono alla simpatica festa.

La quale, benchè di carattere privato, ebbe ad assumere l'importanza di un piccolo «avvenimento pubblico», e per essere la prima riunione tra friulani vecchi e nuovi dopo la restituzione di Gorizia a capitale di Provincia; e per le calorosissime dimostrazioni di stretta, invulnerabile fratellanza tra i friulani di quà e di là del Judrio. I Caprivesi non rifinivano più dall'inneggiare a Udine — e gli Udinesi dal rispondere con evviva Capriva! evviva il Friuli! ed evviva alla gran Madre comune, l'Italia!

Dimostrazioni che si sono ripetute in Capriva stessa, dove al ritorno dalla villa Muzzolini, il maestro signor Capello ed il suo Corpo corale vollero ospiti un gruppo di udinesi, per dare l'ultimo suggello alla giornata piena di letizia.

Per il patto colonico

Domenica, presso la sede dell'ufficio Provinciale della Confederazione dei Sindacati fascisti, seguì la riunione dei sindacati coloni per discutere i criteri da seguire nella stipulazione del patto colonico provinciale.

Assente da Udine il segretario generale geom. Alberto Consarino aveva inviato una nobile adesione, assicurando i coloni che la sua opera «sarà sempre intesa a difenderli equamente con giustizia italiana e fascista».

Nella discussione venne rilevata l'opportunità che con un'azione collaterale venga completata l'organizzazione nelle località ancora prive.

I criteri generali che hanno predominato nell'esame delle modalità contrattuali, sono principalmente: l'applicazione del patto colonico ad affittanza mista; escludendo quella libera a danaro; la durata pulriennale del contratto che porta maggior tranquillità e fiducia nei contadini, l'esclusione del pagamento dell'affitto per i fabbricati e di tutti i patti che devonsi stipulare abbiano il benestare della Federazione.

Per lo studio delle proposte da presentare alla Federazione proprietari vennero nominati a collaborare con l'ispettorato i signori Viezzi, Merlo, Di Bernardo e Bortolin.

UN SOCCORSO NELLA VITA

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

Università Popolare
Nino Salvaneschi

Nino Salvaneschi, collega illustre e valoroso, ha parlato iersera all'Università Popolare su «L'anima del Belgio»: non una conferenza, ma una deliziosissima conversazione, non il metodico svolgimento di un tema, ma tutta una fioritura di episodi e di imagini sboccianti da una mente geniale, acuta, pensosa.

In Salvaneschi il folto uditorio ha ammirato il parlatore facile, colorito, affascinante. Vogliamo denominarla una conversazione musicale, tanto armoniose erano le espressioni sue: una gamma di tonalità, fuse in un unico grande palpito.

Che dire di quanto abbiamo sentito?

La conversazione di ieri sera non è di quelle che si possono riassumere. Diremo, dunque, che sopratutto ha stupito per la sua originalità. Non è stata una lezione di storia sul Belgio, nè una rievocazione delle vicende belliche di quel magnifico paese nè un riepilogo di carattere artistico - letterario. L'oratore, da una felicissima rassegna folkloristica fece risaltare le caratteristiche fondamentali del popolo belga, l'anima eroica e lirica del Belgio che la guerra ha rivelato.

Popolo amante della vita limpida, serena e ad un tempo gioconda, esso mostra nell'arte, profondamente sentita, le due razze dalle quali è formato: i fiamminghi sono pittori per eccellenza, come sono musicisti i valloni; mentre una polla mistica canta timidamente nella serenità quasi pagana di tutta questa gente, e unisce mirabilmente in armonia la più grande diversità di razze.

Con sintesi mirabile Nino Salvaneschi parlò di poeti, musicisti e pittori belgi; di tante cose che le sue pupille avevano ammirato, prima di spegnersi; cose che gli sono rimaste incise nella mente.

Chiuse con una felice citazione del quadro di un grande pittore fiammingo, Peter Broeger, quadro che egli disse di sentire vicino ai suoi compagni di tenebre, poichè è una illustrazione della parabola dei ciechi.

Il folto e distinto uditorio — nel quale notavansi i dirigenti della locale Sezione del Gruppo Ciechi e del Sodalizio Friulano della Stampa — seguì con vivo interesse la bella narrazione e proruppe alla fine in vibranti ripetuti applausi.

Nino Salvaneschi si ebbe le vive congratulazioni del presidente dell'Università Popolare, prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, e di altri membri della direzione. Tutti si augurarono di poterlo avere ancora fra noi, ospite graditissimo.

Domenica il prof. Nino Salvaneschi aveva parlato con entusiastico successo a Trieste, dinanzi a tutti i ciechi di quella città e ad oltre cinquecento persone convenute ad ascoltarlo, in occasione della costituzione della Sezione di Trieste del Gruppo Venezia Giulia (avente sede a Udine) dell'Unione Nazionale Ciechi. In quell'occasione erano ivi convenuti dalla nostra città il presidente della Sezione regionale dr. prof. De Giampaolis, il quale pronunciò appiaudite parole, il vice presidente dott. prof. Morpurgo, la segretaria sig. Drussi e l'alfiere prof. Stufferi, il di cui «Inno dei ciechi» fu eseguito all'inizio della cerimonia e molto aprezzato.

Da queste egregie persone Nino Salvaneschi fu accompagnato a Udine, scendendo al Grande Albergo d'Italia, ove ricevette l'omaggio del Sodalizio Friulano della Stampa.

Ieri mattina l'insigne collega parlò ai ciechi della locale Sezione, convenuti nella sede di Palazzo Bartolini. Parlò da fratello a fratelli, commovendo ed entusiasmando. Fu un convegno semplice, ma altamente significativo.

Oggi Nino Salvaneschi (che è da pochi mesi in Italia) lascia la nostra città e fra breve raggiungerà nuovamente Bruxelles, per continuare a svolgervi la nobilissima propaganda d'italianità presso gli stranieri, e a pro dei ciechi di tutto il mondo.

Lo seguano i fervidi voti della Stampa Friulana.

La conferenza di questa sera

Per aderire al desiderio dei docenti, la Presidenza dell'Università Popolare, invertì l'ordine delle conferenze di martedì 14 e di venerdì 17 p. v. Così questa sera, invece del prof. Santangelo, parlerà il gr. uff. dr. prof. Vincenzo Marchesi sul tema: «Tre grandi utipisti (Dante Alighieri, Enrico VII di Lussemburgo e Bonifazio VIII)»; e venerdì il prof. P. E. Santangelo, terrà la sua conferenza su «Il senso della natura nell'arte antica e nell'arte moderna».

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Il cadavere di un vecchio nella Roggia di San Osvaldo

Stamane, da alcuni operai addetti al Molino Cogoi di S. Osvaldo, nel ripulire la griglia rinvennero nell'acqua della Roggia il cadavere di un vecchio.

Trattolo a riva, furono tosto avvertiti i carabinieri della Stazione di Porta Aquileia. Poco dopo infatti si portarono sul luogo il maresciallo Rosio ed il brigadiere Grosso per le indagini del caso.

Indosso al cadavere non ancora identificato, furono rinvenuti pochi soldi e null'altro. Veste alla foggia contadina, il capo calvo, baffi grigi; sembra dell'età di sessant'anni circa.

Fu accertato trattarsi di morte avvenuta per annegamento; il dr. Italo Grassi Biondi portatosi pure lui sul posto, non rilevò sul cadavere alcuna lesione esterna.

Probabilmente la causa dell'annegamento devesi attribuire ad una disgrazia accidentale, o, non con meno probabilità, a suicidio.

Decesso e funebri

Dopo breve malattia spirava serenamente, domenica scorsa, la co. Giovanna Monaco Corradini. La scomparsa della gentile e buona nobildonna ha suscitato vivo e sentito rimpianto in quanti la conoscevano e la stimavano. Una riprova di ciò sono riuscite le funebri onoranze.

Dinanzi all'abitazione dell'estinta, in via della Rosta, sono convenuti alle 14 di ieri un folto stuolo di signore e numerosi amici e conoscenti di famiglia. Il corteo mosse verso la Chiesa del Carmine, ove furono celebrate le esequie, ed era aperto dalle insegne religiose, da un carro recante le ghirlande di Annita e Clelia, della famiglia Ferrario, della cognata Elisa e Nipoti, e dal clero con a capo mons. Querini. La bara era riposta nel loculo della vatutra funebre con sopra la ghirlanda del marito e dei figli. Reggevano i cordoni quattro signore amiche dell'estinta. Seguivano i congiunti e un lungo corteo di persone.

Dopo la funzione religiosa, le lagrimate spoglie della co. Giovanna Monaco Corradini furono accompagnate all'estrema dimora.

Al marito, al figlio, alle figlie, e ai congiunti tutti, rivolgiamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte della co. Giovanna Corradini Monaco: comm. dott. Antonio Cavarzerani e famiglia 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della co. Giovanna Corradini Monaco: rag. Vittorio Biancuzzi 5.

CIECHI DI GUERRA. — In morte di Maria Zilli Galliussi: Plaino Giuseppe 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della co. Giovanna Corradini Monaco: Lorenzo Morelli 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte della contessa Giovanna Corradini Monaco: Famiglia Chialchia Tiziani 10.

PADIGLIONE TULLIO. — Nel trigesimo della morte di Eugenia Cignolini Gentili: Alice Gentili 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Per onorare la memoria di Tomaselli Attilio versarono lire 5 cadauno i signori: Marco Dabala, don Luigi Bechi, Comuzzi Giacomo, Simonitti Luigi, don Alfredo Rizzi, Bertuzzi Pia, Sgobero Annina, Guardiero Gino, Reginato Aurelio, Fabiano Giuseppe, Mirko Podrecca, Elda Villani, Venuti Pietro, Leonarduzzi Gino, Lunazzi Giovanni, D'Ambrogio Umberto, Gregorutti Vittorio, Silvio Zilian, Garinp, Antonio Fantini, Filipponi Eliseo, Occhialini Giuseppe, A. Migliorini, Armando Bandiani, Vacchini, Steiz Giovanni, Giuseppe Nicosio — lire 2: Armando Dalan, Pittocaro Carlo, Sciaz Angelo, Piccilli Guglielmo, Cosattini Enrico.

Grave investimento automobilistico sullo stradone di Tricesimo

Una automobile diretta a Udine, ieri mattina verso le ore 11, investì e travolse sotto le ruote, nei pressi di Tricesimo, il cinquantaduenne Gaetano Zanetti di Francesco di Tricesimo stesso, che accompagnato dalla propria moglie, se ne tornava a casa.

Fermatosi subito la vettura investitrice, discesero le persone che vi erano sopra e corsero tosto presso il disgraziato che inanimato giaceva nel mezzo della strada: da una ferita alla regione parieto-frontale sinistra gli usciva abbondante il sangue.

Senza indugio, lo Zanetti fu caricato sulla automobile e trasportato al nostro Civico Ospedale; quivi il sanitario dott. Tomadoni provvide a far accogliere lo sventurato nel Pio luogo; essendosi manifestati sintomi di commozione cerebrale la prognosi è riservata.

GRAVE INFORTUNIO sul LAVORO

Il falegname Sante Bertoni d'anni 39 fu Antonio da Cussignacco, ieri nel pomeriggio lavorando al trapano, rimase impigliato con le dita indice e pollice della mano sinistra in un ingranaggio, riportando ferite lacero-strappate giudicate guaribili, dal dott. Zuliani sanitario dell'Ospedale Civile, in 25 giorni, salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: riso e patate, uccelletti di vitello, contorno; domani mattina: riso e fagioli, arrosto di maiale, contorno; domani sera: pasta e verdura, rodoletti di carne, contorno.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(13 dicembre)

Nati vivi: femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Mario Fantuzzi gerente Maria Turco impiegata.

Matrimoni: Emilio Zanchi fuochista Elsa Vianello casal.

Morti: Adele Zilli di Gius. sarta a. 30 — co. Giovanna Monaco fu Gius. in Corradini possid. a. 73 — Santina Populin di Antonio a. 1 — Luigi Ferruglio fu Valent. calzol. a. 63 — Arturo Borsetta di Giov. possid. a. 16.

Il servizio aereo civile Vienna - Venezia interrotto causa la nebbia

Ieri sera verso le ore 18, causa la fitta nebbia, l'aeroplano che fa servizio passeggeri sulla linea civile Venezia - Vienna, proveniente da quest'ultima città, fu costretto ad atterrare in un campo nei pressi di Osopo.

Subito dopo l'atterraggio, compiutosi felicemente, accorsero sul posto popolani e carabinieri; questi ultimi provvidero al piantonamento dell'apparecchio e nel contempo ad avvertire il Comando del Campo di aviazione «F. Bonazzi» di Campoformido.

SARTA USTIONATA CON LA BENZINA

Ieri sera fu giudicata all'Ospedale, dal dott. Zuliani, la sarta Anna Venier di anni 25 di Ferdinando, dimorante in Piazza Umberto I per lesioni di primo e secondo grado alle mani ed all'avambraccio destro, riportate con della benzina accidentalmente infiammatasi.

Fu giudicata guaribile in giorni 20.

ZUGLIANO b. AUDACE B. 4 a 0

Domenica, per la seconda giornata di campionato liberi II. categoria, sul campo del Zugliano s'incontrarono l'Audace B. e la squadra locale.

A 20 minuti dall'inizio i zuglianesi segnarono su calcio di punizione. Al 30' gli stessi, con un potente tiro, segnarono il secondo punto.

La ripresa si svolse più animata e veloce, chè al 15' e al 20' i zuglianesi segnarono altre due volte, chiudendo la partita con una netta vittoria: 4 a 0.

Arbitraggio imparziale del sig. Comini I.

VOCI DEL PUBBLICO
SUI PREZZI DEI GENERI DI PRIMA NECESSITA'

Ci viene rivolta la domanda perchè nel listino dei prezzi dei generi alimentari, all'ingrosso ed al minuto, pubblicato dalla Camera di Commercio, non è compreso il prezzo dell'olio d'oliva. Non è forse un genere alimentare come l'olio di seme? O non ne esiste più?

Giriamo la risposta alla rappresentanza della Camera di Commercio.

Nel mondo degli affari
FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato dichiarato il fallimento della Cooperativa di lavoro di Dogna. Fu nominato giudice al fallimento il dott. Adelchi Paiani e curatore provvisorio l'avv. Federico Fedrigo Peressutti di Gemona. Prima adunanza dei creditori il 29 corr. termine per la presentazione dei titoli di credito l'8 gennaio, chiusura e verifica del bilancio il 28 stesso.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Respina — Cancelliere: rag. Grimaldi.

UN ANALFABETA

Ferdinando Erimondi d'anni 44, dimorante a Colugna in via Cotonificio. Fu inviato il 27 del mese scorso, da Palma a Udine mediante foglio di via obbligatorio. L'Erimondi, appunto per non saper leggere nè scrivere, non si presentò, all'arrivo, all'ufficio della locale R. Questura e perciò incorse in contravvenzione. Fu condannato a 25 giorni di arresto col beneficio della sospensione per 12 mesi.

QUESTUANTE PUNITO

La sera del 3 corr. dai vigili urbani fu sorpreso tale Giacomo Angeli fu Luigi di anni 58 mentre mendicava con modi insistenti e scorretti. Fu punito dal Pretore con 5 giorni di arresto.

LE CONVENIVA TACERE!

A Maria Zuliani fu Albino d'anni 42 da Campoformido, allorchè le fu elevata contravvenzione dal vigile rurale di Bressa, ed invitata a pagare la relativa penalità.

Ella finì per comparire al cospetto del giudice imputata di oltraggio; e fu condannata a 10 giorni di reclusione, pena sospesa per 5 anni.

LE DISAVENTURE DI UN SEGRET. FILARMONICO

Il 4 novembre u. s. Pio Giuseppe Paolini di Pietro d'anni 26 segretario della Filarmonica di Sammardenchia doveva rendere conto, al consiglio di detta Società, del suo operato e versare una somma di 750 lire.

Disgrazia volle che la sera precedente il Paolini rincasando dopo essere stato dalla fidanzata, venisse aggredito e percosso da alcuni sconosciuti dileguatisi poscia nelle tenebre. Ma non basta: rincasato, apprese che i ladri, riusciti a penetrare nella sua camera, l'avevano derubato di molti soldi, lasciando come traccia del loro passaggio, un pugnale infisso sulla tavola.

I maligni, in tutto ciò, vollero vederci la simulazione, forse per via di quelle 750 lire. Pure il maresciallo dei RR. CC. dopo aver interrogato il Paolini riportò questa impressione, tanto che non esitò a denunciarlo all'autorità giudiziaria.

Il Paolini, comparso ieri in giudizio, confermò ciò che sempre disse: di essere stato veramente aggredito, percosso e derubato.

Il Giudice, esaminati i testi, concluse assolvendo il Paolini per non aver commesso il reato.

SI RIFIUTA DARE LE GENERALITA'

I Carabinieri, entrati per una perquisizione nell'abitazione di un presunto sovversivo, furono accolti dalla moglie di costui, tale Maria Zavagno di Sante d'anni 33 dei Rizzi, con poca... cortesia, tanto che i militi, lesi nel loro decoro, vollero conoscere le generalità della Zavagno per denunciarla; al che essa si rifiutò. Gesto inconsulto, punito ieri dal Pretore con 10 giorni di reclusione e 50 lire di ammenda col beneficio della condizionale.

ULTIMA ORA

I lavori della Camera

ROMA, 13. — La Camera che si riapre domani, terrà probabilmente tre o quattro sedute, nel corso delle quali si approveranno i due disegni di legge per la conversione dei decreti concernenti il Prestito del Littorio. I due disegni di legge non seguiranno la via ordinaria degli Uffici, ma la Camera demanderà al suo Presidente la nomina di una speciale Commissione, che sarà domani stesso costituita e si adunerà subito per nominare un unico relatore per i due disegni di legge. Così dopodomani potrà iniziarsi la discussione in assemblea, discussione che richiederà un paio di sedute; mentre domani la Camera procederà al sorteggio degli Uffici ed alla discussione e votazione di disegni di legge di secondaria importanza. Gli Uffici si aduneranno giovedì eprenderanno in esame vari decreti da convertisi in legge.

Vi è inoltre qualche altro importante decreto che andrà per la conversione innanzi alla Commissione speciale, fra gli altri, quello per l'estensione dell'istituto del podestà a tutti i comuni del Regno, che andrà alla stessa Commissione, e sotto la presidenza dell'on. Albicini, relatore l'on. Maraviglia, esaminerà il decreto per la nomina dei primi podestà.

Oggi alle 16 si è riunita a Montecitorio la Giunta per i trattati e le tariffe doganali. La riunione però è stata rinviata a domani.

Manifestazione di simpatia al prefetto di Bologna

BOLOGNA, 14. — Iersera nel salone della Casa del Fascio ha avuto luogo un pranzo di oltre duecento coperti che i rappresentanti politici e amministrativi del fascismo di Bologna e provincia hanno offerto al Prefetto Devita che domani raggiungerà la sua nuova destinazione di Torino.

Al pranzo hanno partecipato gli on. Arpinati e Giuriati e tutte le principali autorità civili e militari, i sindaci e podestà della provincia e molte notabilità. Allo spumante hanno pronunziato vibranti parole di saluto l'on. Arpinati, il sindaco prof. Cucchini, l'avv. Turchi presidente della Deputazione Provinciale, S. E. Rocca procuratore generale e il comm. De Monzier, S. E. Tallarico, comandante il Corpo d'Armata e l'avv. Mercuri. A tutti ha risposto il Prefetto con commosse parole che culminarono fra grandi acclamazioni inneggiando al Duce.

La fabbricazione e la vendita delle specialità Natalizie

ROMA, 13. — L'Agenzia «Stefani» comunica:

Il Capo del Governo ha consentito la fabbricazione e la vendita delle specialità natalizie dal 20 dicembre 1926 al 10 gennaio 1927, purchè confezionate con farina abburattata all'82 per cento.

Per il congresso e l'esposizione Nazionale di frutticoltura

ROMA, 14. — Presso il gabinetto di S. E. l'on. Bastianini, sottosegretario di Stato dell'Agricoltura e Commercio si è tenuta la riunione del comitato nazionale ordinatore della II.a Esposizione e di un Congresso nazionale di frutticoltura che avrà luogo nel settembre prossimo. La riunione è stata presieduta da S. E. l'on. Bastianini. E' intervenuto alla inaugurazione della riunione anche S. E. Frignani. Assistevano il prof. Brizzi dell'Agricoltura, il prof. Tassinari per l'Ente della II.a Esposizione e del II.o Congresso costituitosi a Massa Lombarda. Dopo la relazione del presidente e del segretario dell'Ente pienamente approvate da S. E. l'on. Bastianini e dai presenti, si è stabilito l'ordinamento da dare all'Esposizione e si sono fissati i tempi da discutere al Congresso designandone i relatori. Si è deciso anche che la data dei due avvenimenti cada dal 5 al 20 settembre 1927.

La motonave "Augustus,, varata a Sestri Ponente

SESTRI PONENTE, 13. — La città è tutta imbandierata e festante per la cerimonia del varo della motonave «Augustus». Alle 10 al suono della Marcia Reale entrano nel cantiere il ministro Ciano che accompagna la signorina Edda Mussolini, figlia del Capo del Governo; seguono i sottosegretari Sirianni e Paia, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, senatori e deputati. Mentre S. E. Ciano si sofferma ad ossequiare l'arcivescovo di Genova mons. Minoretti, la signorina Mussolini viene presentata alle autorità e quindi accompagnata a visitare la maestosa nave di cui è madrina. L'Arcivescovo compie il tradizionale rito della benedizione e quindi la signorina Edda Mussolini inaugura la bandiera della Navale della sezione di Sestri Ponente. Edda Mussolini preme un bottone elettrico, la bottiglia s'infrange sul fianco destro della nave spruzzando lo spumante sulla prora, e alle ore 1.26 la bella nave prima lentamente e poi velocemente scende in mare mentre le musiche intonano la Marcia Reale.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 14. — Ecco le quotazioni odierne di cambi (prezzi d'apertura): Parigi 86.75 — Londra 105.15 — New York 21.65 — Zurigo 419.10 — Belgio 60.25.

Un delinquente sfuggito ai carabinieri di Ventimiglia accerchiato da agenti francesi si uccide

PARIGI, 14. — *I giornali pubblicano i seguenti particolari sul suicidio avvenuto oggi di un delinquente a Tonnerre. Durante una battuta organizzata dai gendarmi col concorso di cacciatori locali si è riusciti ad accerchiare l'individuo che era fuggito dalla stazione sparando colpi di rivoltella contro il personale ferroviario e che si era nascosto in un pagliaio. Lo sconosciuto quando si vide accerchiato rispose all'intimazione dei gendarmi sparando colpi di rivoltella senza colpire nessun. Comprendendo che ogni resistenza era vana egli si è suicidato. I gendarmi lo hanno subito perquisito. Il suicida non possedeva indosso alcuna carta di identità. Nel portafoglio gli sono stati trovati cinquanta franchi, un biglietto ferroviario della stazione di Genova, ed un calendario italiano. I suoi abiti portavano le iniziali M. R. Secondo le fotografie pubblicate dai giornali si crede di essere in presenza di un individuo immischiato nei recenti avvenimenti di Ventimiglia e precisamente nel Massari detto Martin. Le autorità continuano le indagini.*

VIAGGIAVA SUI RESPINGENTI DEL TRENO

TONNERRE, 14 — *Un individuo è stato sorpreso alla stazione di un comune della Jenne mentre viaggiava sui respingenti di un vagone del treno diretto Marsiglia-Parigi. Prima di arrivare alla stazione è saltato a terra e in seguito ha tirato revolverate sugli impiegati della ferrovie. Le sue piste sono state ritrovate durante una perlustrazione effettuata nella campagna. Lo sconosciuto si è difeso tirando una dozzina di colpi di rivoltella sui gendarmi. Questi hanno risposto senza colpirlo. Non potendo più sfuggire all'inseguimento lo sconosciuto prima di essere arrestato si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore. Egli aveva delle traccie di recenti ferite a una gamba. Si ritiene che il suicida sia il bandito Massari detto Martin complice di Pollastri.*

L'esplosione di un serbatoio di cloro 19 vittime — 30 feriti

Nizza 14. — *A S. Auban presso Digne è esploso un serbatoio contenente ventimila chilogrammi di cloro liquido. Si deplorano diciannove morti e trenta feriti. Tra i morti vi è un ingegnere.*

Lloyd George al cinematografo "Non mi sono mai divertito tanto,,

LONDRA, 13. — L'ottimismo di Lloyd George non si smentisce mai. Accompagnate ieri sera la moglie e la figlia, entrambe dirette in Francia, alla stazione, l'ex Primo Ministro pensò bene di fare una cosa che non aveva mai fatto prima in vita sua: recarsi a un cinematografo.

La sua scelta cadde su una delle maggiori sale londinesi, dove si proietta in questi giorni una grande film americana. La presenza del Ministro venne subito notata.

Lloyde George non si dette però per inteso della curiosità degl ispettatori, e sembrò interessarsi enormemente allo spettacolo.

All'uscita egli espresse il suo godimento, ichiarando di non essersi «mai divertito anto in vita sua».

L'inaugurazione della camera di commercio italo-polacca

VARSAVIA, 14. — Nella grande aula municipale di Kattovic h avuto luogo la inaugurazione della nuova camera di commercio italo-polacca.

Alla cerimonia sono intervenute personalità dell'alta banca delle miniere e dell'industria. Dopo un applaudito discorso del console generale d'Italia comm. Travagini si è proceduto alla nomina del consiglio direttivo. L'inaugurazione ufficiale della Camera avrà luogo in febbraio coll'intervento del Ministro d'Italia Maioni e dell'addetto commerciale Menotti Cervi.

La cerimonia dello zucchetto a Varsavia

VARSAVIA, 14. — La cerimonia della imposizione del zucchetto e della porpora al neo cardinale Lauri avverrà probabilmente a causa delle prossime feste a dopo Capo d'Anno. A legato sarà mons. Chiarlo uditore della nunziatura di Varsavia. I circoli politici cattolici e la stampa atribuiscono grande importanza a questa cerimonia che risuscita antiche tradizioni gloriose del regno cattolico di Polonia.

Continuano le manifestazioni in onore del Nunzio. Ieri il cardinale arcivescovo di Varsavia ha dato un grande ricevimento al quale hanno partecipato le autorità del corpo diplomatico e le notabilità.

SPORT

Il Campionato U. L. I. C.

U. O. E. I. b. GEMONESE 4 a 0

La squadra Uoeina ha colto un'altra bella vittoria, battendo la giovane compagine gemonese. Malgrado il forte distacco del punteggio, non è da credersi che i rosso-bleu abbiano ceduto facilmente poichè anzi, si sono battuti coraggiosamente, tentando più volte la via del goal. La partita è stata condotta cavallerescamente ed il sig. Liuzzi, che diresse con oculatezza il vivacissimo incontro, non ha avuvto da fischiare che tre o quattro falli in tutti i 90 minuti.

L'inizio vede una focosa azione gemonese ma i gialli capovolgono subito la situazione, e dopo alcuni palleggi, Toso I. infila la porta avversaria con un bel tiro. Gli Uoeini mancano quindi alcune occasioni e finalmente Toso II. segna due volte di seguito, portando a tre il numero dei punti del primo tempo.

Nella ripresa i gemonesi sanno arginare bene le pericolose azioni dei gialli, i quali riescono a segnare una sola volta, per merito di Toso I.

I vincitori giocarono nella seguente formazione:

Cassetti, Zavagna e Fattori, Riccato, Rapetti e Littorno, De Marzio, Toso I., Toso II., Iacob e Missini (cap.).

S. DANIELE

Per il Prestito del Littorio

(12). Sottoscrizioni raccolte a mezzo della Banca di San Daniele: Legranzi avv. cav. Antonio; Mareschi Italico; Beltrame Ciconi co. Vittoria L. 10 mila ciascuno; Gonano ing. Italico L. 5.000; Travani Attilio L. 3.000; Tabacco Giuseppe L. 3.000; Maestranze Stabilimento Arti Grafiche Giuseppe Tabacco L. 2.200; Gentilli Giulio L. 2.000; Gelsomini Aniceto direttore Banca di San Daniele L. 1.000; Consorzio Agrario Cooperativo L. 500; Polano geom. Ezio L. 300; Venier Giovanni L. 300; Battellino Pietro L. 200; Azzolini Luigi L. 100. A mezzo dell'Ufficio Postale: Pischiutta Luigi e D'Orlando Attilio, portalettere, ciascuno L. 200; la titolare dell'Ufficio Postale alle L. 1.000 versate giorni addietro, ha aggiunto L. 200.

Pro Balilla

Il signor avv. cav. Antonio Legranzi ha versato a beneficio della locale Istituzione Balilla l: 100.

RAGOGNA

La Scuola ed il Prestito

Tutti i nostri insegnanti elementari dopo aver fatto propaganda nella scuola e fuori per la sottoscrizione, ne diedero anche luminoso esempio sottoscrivendo L. 7500 per il prestito stesso.

Nel campo agricolo

Abbiamo potuto ammirare dal dott. Loi una nuovissima trattrice «Fordson» acquistata recentemente e collaudata dal Sindacato agricolo friulano di Udine. La macchina, di modeste dimensioni per consentire evoluzioni in breve spazio, ha la forza di 20 HP., aratro «Monarchia Baviera», permette la lavorazione da 20 a 40 centimetri di profondità, può essere usata non solo per l'aratura, l'erpicatura, la falciatura e muschiatura mediante il cambiamento delle ruote posteriori. La trattrice ha già lavorato 5 campi di 4 proprietari, e mediante innesto e puleggie può essere trasformata in locomobile per l'azionamento di pompe idrauliche e come forza motrice per il molino durante la sospensione dell'energia elettrica del molino stesso, della trebbia, e della pressaforaggi. Bellissima pure la seminatrice che, nonostante l'avversa stagione ha seminato 20 campi di 10 soci e la pigiatrice - diraspatrice che ha lavorato ben 200 quintali di uva.

Siamo certi che molti agricoltori, deposti i vecchi preconcetti, approfitteranno delle nuove macchine; sarà tanto di guadagnato per la saccoccia, e per il migliore e più abbondante prodotto delle nostre terre.

PINZANO AL TAGIAMENTO

Per il Prestito del Littorio

Convocati dal direttore Del Monte, convennero ieri in un'aula delle scuole di Pinzano, alla presenza del podestà cav. Tomaso Cardopetri, tutti gli insegnanti del Circolo per udire la parola dell'ispettore prof. A. Morgana circa il Prestito del Littorio. L'oratore dopo aver illustrato la necessità e l'utilità del prestito chiuse l'ascoltato discorso raccomandando la sottoscrizione e la propaganda fra la popolazione. Alla fine della seduta le sottoscrizioni dei maestri salirono a lire 18.700.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

CANE Setter - Laverak mantello bianco - nero smarrito 9 corr. Mancia competente notizie ricupero Unione Pubblicità, Manin 10, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina buona famiglia, moralità, referenze ineccepibili, pratica contabilità, corrispondenza. Inviare referenze, esigenza stipendio. Scrivere, Cassetta 42, Unione Pubblicità, Udine.

DOMESTICA capace cucina e altri lavori casa, cercasi. Casella Postale 0, Udine.

FITTI

CASA d'affittare sola, tre stanze, cucina. Cassetta 41, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI stanza uso studio, ufficio o recapito professionale. Via Cavour N. 11, I.o piano.

APPARTAMENTO otto - nove stanze mezzogiorno o casa periferia città con orto o giardinetto cercasi. Scrivere Cassetta 42, Unione Pubblicità, Udine.

2 appartamenti signorili d'affittare in Via Jacopo Marinoni 10.

AFFITTASI subito locali centralissimi primo piano. Scrivere Cassetta N. 35, Unione Pubblicità Italiana Udine.

COMMERCIALI

CEDO subito motivo salute esercizio osteria ottima posizione, volendo abitazione. Scrivere Cassetta 40, Unione Pubblicità, Udine.

PIANOFORTE verticale originale Weidenslaufr, Berlin, vendesi straoccasione. Rivolgersi Francesco Mantica 11, Udine.

CAUSA partenza vendo mobili stile antico, visita dalle ore 14 alle 16, via Portanuova 17, II.o piano.

TRASLOCHI con giardiniera imbottita a molle e personale esperto Ditta Sabino Leskovic, Spedizioni, Trasporti, Depositi, Agenzia di Città FF. SS., Viale Stazione 5, Tel. 29.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

VARII

NOBILTA'. Ricerche nobiliari. Pratiche riconoscimento. Aggiunta cognomi. Ufficio Araldico. Roma, Via Ancona 20.

ULTIME DI PROVINCIA

Cronaca della Carnia

AMPEZZO

Insediamento del Podestà

In forma semplice ed austera, alle ore 15 di ieri, nella sala comunale si svolse la cerimonia dell'insediamento del Podestà di questo Comune, nella persona del cav. Silvestro Arca, notaio di Ampezzo.

Oltre a numerosa popolazione, si trovavano presenti tutte le autorità civili e militari del paese, il Direttorio di questa Sezione Fascista, il presidente della Cooperativa Combattenti, il corpo insegnante al completo, i dipendenti comunali, e molti intervenuti da Tolmezzo ed amici del neo podestà.

Parlò per primo il cessante Commissario Prefettizio signor Antonio Bearzi, ringraziando il cav. Arca in nome della cittadinanza, per aver accettato la carica veramente gravosa, con spirito di abnegazione e di disciplina e col pensiero rivolto al bene del suo Comune d'elezione.

Ampezzo, benchè Comune non cospicuo per numero di abitanti, (soggiunse il sig. Bearzi) ha, per entità di patrimonio, per posizione turistica e quale centro mandamentale, bisogni e problemi amministrativi che trascendono di molto la sua importanza demografica. Molti di questi problemi furono risolti in passato, ma molti attendono la loro risoluzione; e sono appunto quelli di gran lunga più importanti, perchè occorrerebbe fissare la fisonomia definitiva del Comune nel futuro. Questo avvenire sarà più o meno felice, a seconda della soluzione che essi riceveranno, e alludo principalmente al divenire turistico e sopratutto industriale del Comune.

E' nostra convinzione (continua) che dalle fatiche, che per Lei oggi si iniziano, la prosperità del Comune avrà largo impulso. Ella, benchè giovane, porterà in questo nuovo ufficio la perspicuità dei nati nella sua terra luminosa, la competenza derivante dai suoi studi e dalle cariche direttive ricoperte, l'autorità del combattente valoroso del fronte carnico, il prestigio della sua gloriosa mutilazione di guerra.

Dopo altre considerazioni, dice che «anche il nostro Comune deve seguire senza ritardi il ritmo accelerato impresso dal Duce alla Nazione, e deve realizzare attivamente miglioramenti e progressi per conquistare e mantenersi il posto che gli spetta. Non dubita che in questa grande fatica il nuovo podestà avrà la volonterosa collaborazione dei buoni cittadini di ogni ordine e classe. «Non deve mancare sopratutto a lei (così chiude) che fiducioso, ha accettato di reggerci e guidarci le lo augurio che oggi le esprimo di felici ottimi risultati, mi è caro sopratutto di ritenerlo come un vaticinio certo».

Rispose il podestà con le seguenti parole:

Signor Commissario, Signori!

Quando nell'aprile scorso mi determinai a lasciare la mia terra natia, sapevo è vero di venire in una delle regioni più pittoresche d'Italia, ma sapevo anche, sopratutto, che sarei venuto a trovarmi fra gente che ha sofferto tutti i sacrifici ed i dolori della guerra immane, fra gente quindi che mi avrebbe potuto comprendere e che avrei a mia volta compreso.

Non pensavo mai di dover venire ad assumere la carica di podestà del Comune di Ampezzo.

Ringrazio il Commissario delle gentili parole avute a mio riguardo, ringrazio i presenti.

Ricorda le parole di Carlo Del Croix, il Duce spirituale dei mutilati, com'essi lo chiamano, sulla missione del mutilato nell'attuale ordinamento sociale — missione che è precipuamente quella di curare che sia fecondato il seme del sacrificio compiuto dai prodi Caduti in guerra ed è con tale intendimento che egli assume oggi l'alta carica.

Non traccia un programma. Sa che molti problemi ci sono da risolvere; ma la soluzione di essi dipende dalla soluzione del problema maggiore, il problema economico. Fatti ci vogliono quindi e non parole. Fida nella collaborazione dei mutilati, dei combattenti, dei fascisti; fida nella collaborazione di chiunque sente di aver a cuore il benessere del Comune di Ampezzo; fida molto nelle proprie energie e nella provvidenza di Dio.

Calorosi applausi salutano le belle parole del cav. Arca.

A nome di tutti i dipendenti comunali parlò quindi il segretario comunale sig. Vittore Grillo, assicurando la piena collaborazione e l'assoluta obbedienza a tutti gli ordini che verranno loro impartiti fidenti in una maggiore prosperità del Comune.

Il signor Bearzi ringraziò quindi gli intervenuti e sciolse l'adunanza.

●●●

Il podestà è un tenente mutilato di guerra, decorato di una medaglia di argento al valor militare; è laureato dottore in giurisprudenza ed è Regio Notaio di Ampezzo. E' insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia per benemerenze militari; ha ricoperto sino a poco tempo addietro nella sua Sicilia diverse ed imoprtanti cariche pubbliche e politiche nelle organizzazioni dei mutilati e dei combattenti, del Fascio e nell'Amministrazione Comunale di Niscemi.

E' quindi persona che oltre ad essere dotata di una vasta e profonda coltura in materia politica ed amministrativa, è degna della massima considerazione e stima.

GEMONA

I ferrovieri fascisti per il Prestito

I ferrovieri fascisti della nostra stazione hanno degnamente risposto all'appello per la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Latini Guerrino 500, Tofani Amerigo 500; Fabiani Ferdin., Cavedoni Lionello, Mezzalira Bortolo, Tracanelli Pietro, Sant Ermenegildo 300 ciascuno; Sarpellin Giov. De Diana Lorenzo, Batello Dom., Venturini Giov., Grablovitz Ant., Duri Domen., Battistutti Severino, Roseano Umberto, Palese Ant., Braida Lino, Gasparotto Gius., Brondani Luigi, Foschiatti Pietro, Londero Gioachino, Sgolfo Fr., Serafini Fr. 200 ciascuno; Magrini Sante, Bertolussi Aless., Urbani Guido, Batello Ortensio, Martini Aless., Venturini Giov. di Massimo, Merfini Guido, Bressan Ant., De Boni Giov., Saccavini Emilio, 100 ciascuno. — Totale Lirfe 6900.

Decesso

Ieri mattina cessava di vivere la signora Domenica Colussi ved. Del Fabbro, di anni 70. Stamattina seguirono i funerali che furono imponenti. La salma, dopo le esequie al Duomo, venne trasportata a Osoppo suo paese natio per essere tumulata. Al figlio cav. ing. Pietro del Fabbro e signora, vadano i sensi delle più profonde condoglianze.

Teatralia

«Il dono del mattino» del Forzano piacque moltissimo. Esso è un vero gioiello di arte, interpretato più che felicemente dalla signorina Wanda Bernini, che nella fine e difficilissima parte di Lucia ha spiegato tutte le sue invidiabili doti di artista. La sua grazia, la sua delicatezza, la padronanza assoluta della scena hanno strappato molti applausi ad ogni fine d'atto, e ben a ragione si può dire che a Gemona sarà difficile avere una artista migliore. Il sig. Casalini (conte de Flavis) ha condiviso l'alloro con la Bernini.

Pure molto gustato fu il lavoro del Bernstein: «Il ladro». Tutti gli artisti hanno isimpegnato brillantemente le loro parti; e come ogni sera, i maggiori e più calorosi applausi furono per la signorina Wanda Bernini e per il sig. Casalini.

La sagra di S. Lucia

ha richiamato moltissima gente alla sagra di S. Lucia, in Piovega. Nella mattinata, furono celebrate numerose messe, alle quali assistette una folla sempre rinnovantesi di fedeli.

Nel dopo pranzo concerto, sostenuto dalla banda della «Pro Gemona», alla sera, illuminazione della facciata della chiesa, luminarie e fuochi d'artifizio.

Ieri alle ore 12.15 spegnevasi serenamente nel bacio del Signore

COSANI CRISTOFORO

d'anni 67 - Santese

La moglie, i figli Luigi, Maria, Teresa, il genero maestro Bortolini, il fratello Italico, la cognata, i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10.30 partendo dal Civico Ospedale.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 14 dicembre 1926.

54.o Esercizio — Fondata nel 187

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato L.* 4.000.000 - *Riserva L.* 3.500.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Taglimento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Situazione generale al 30 Novembre 1926

ATTIVO

Voce	Parziale	Totale
Cassa		L. 2.446.790.62
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 66.214.168.78	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 6.118.066 54	» 72.332.235.32
Buoni del Tesoro e Valori di Stato		» 31.314.462.04
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 3.157.374.40
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 2.856.526.87
Filiali - saldi debitori		» 41.613.815.90
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori.		» 50.545.609.10
Beni immobili		» 2.435.000.—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 206.501.809.34
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 24.515.650.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 54.088.849,96	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680.000.—	» 79.734.499.96
		L. 286.236.309.30

CAPITALE SOCIALE

Voce	Totale
Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 3.500.000.—
	L. 7.500.000.—

PASSIVO

Voce	Parziale	Totale
Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 87.913.176.31	
b) Conti correnti liberi	» 8.030.998,55	
c) Conti correnti speciali	» 4.292,745,42	L. 100.236.920.28
Filiali — saldi creditori		» 40.315.618.25
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 41.429.824.05
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 2.715.851.29
Azionisti per dividendi da esigere		» 30.670.65
Fondo di Previdenza del personale		» 839.335.31
Chèques di nostri corrispondenti		» 803.892.05
Assegni Circolari		» 3.879.919.36
Creditori diversi		» 1.576.817.58
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 4.370.000.—
Somma accantonata per l'immobile nuova Sede Centrale		» 1.250.00.0—
		L. 204.954.848.81
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 24.515.650.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 54.088.849.96	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680.000.—	» 79.734.499.96
Risconto a favore anno venturo		» 541.724.53
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi fine d'anno		» 1.005.736.—
		L. 286.236.309.30

Udine, il 30 Novembre 1926.

Il Sindaco G. BERGHINZ — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI